CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE

16 maggio 2021

ANELLO DEL MONTE JÔUF

Maniago (290m), sent. 983, Monte Jôuf (1203m), Forc. La Croce (756m), sent. 967, chiesetta S. Antonio (580m), sent. 899, Maniago (290m).

Direttore d'escursione: Roberto Raineri (SAG)

TABELLA DEI TEMPI

Ore	7.00	partenza da Piazza Oberdan con mezzi propri
"	9.30	arrivo a Maniago (293m) inizio escursione
"	12.30	sulla cima del Monte Jôuf (1203m) sosta per il pranzo al sacco
"	13.00	ripresa del cammino
"	15.00	alla Forcella La Croce (756m)
"	17.30	arrivo a Maniago (293m)
"	20.15	arrivo a Trieste

Il tragitto Trieste/Maniago verrà effettuato utilizzando le auto messe a disposizione dagli escursionisti.

Il monte Jôuf è una montagna di calcare cretacico delle Prealpi Carniche, alta 1224 metri, che si trova alle spalle della città di Maniago. Il punto di arrivo del sentiero si trova però a 1203 metri dove è posta una grande croce affacciata sulla sottostante pianura friulana.

La sua vicinanza a montagne ben più alte (il Monte Raut 2025 m, per esempio) e il suo affacciarsi direttamente sulla pianura sono condizioni che creano la presenza di una molteplicità di ambienti, da montani a collinari a planiziali, che danno origine a fioriture eccezionali per qualità e quantità, e danno asilo a importanti presenze faunistiche stanziali e di passo e, non ultimo, di una grande varietà di specie arboree di assoluto rilievo.

Visitando questi luoghi nei vari periodi dell'anno si possono infatti incontrare primule, anemoni, peonie, genziane, asfodeli, centauree, iris, ciclamini e lilium tra i fiori; fringuelli, merli, falchi, scoiattoli e caprioli tra gli animali; aceri, abeti, castagni, pini, faggi, carpini e roveri tra le essenze arboree.

Di prim'ordine è anche il panorama che, se a Nord è chiuso dal vicino e più elevato Monte Raut, spazia a Est sulle Alpi Giulie e la zona Carsica, a Sud sulla pianura sino al mare, ad Ovest sul gruppo del Cavallo e sui monti della Val Cellina. Il pregio naturalistico del Monte Jouf lo rende senz'altro una delle mete più interessanti per chiunque ami muoversi in una natura generosa e ricca di emozioni come quella che fa da sfondo a questo itinerario.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Dai parcheggi a Nord di piazza Italia, si prosegue risalendo la strada asfaltata che conduce ai ruderi del castello di Maniago (quota 293 m) che risale al XII secolo. Si prosegue per qualche altro centinaio di metri per poi abbandonare la strada.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI
DEL CALENDARIO COMUNE SAG/AXXXO

23/5 – ALTO CORSO DEL NATISONE
DA PROSSENICCO A MONTEMAGGIORE

Prossenicco (547m), ponte Rio Namlen (389m), Cetegna (688m), Montemaggiore (795m).
Cart. Tabacco 026 - 1:25000 – DL 800 m – SV 8 km. - DF: Escursionistico (E)
D.E.: AE Maurizio Toscano

30/5 – DA GNIDOVIZZA A CLABUZZARO
CON RIENTRO LUNGO LO IUDRIO

Gnidovizza (570m), sent. 747, Tribil di sopra, monte Cum (912m), Rucchin (648m), San Volfango (754m), Clabuzzaro (802m), Sent. Nat. Ponte Chinaz–Clabuzzaro lungo lo Iudrio, quota 330, Gnidovizza (570m).
Cart. Tabacco 041 – 1:25000 – DL 750 m – SV 18 km - DF: Escursionistico (E)
D.E.: Adriano Toffolini

Si risale a destra lungo il sentiero CAI 983 che inizialmente attraversa boschi all'inizio prevalentemente di carpini e poi di abeti. Dopo un tratto ghiaioso si interseca la strada precedentemente abbandonata che porta alla Casera Jôuf. Si percorre la strada per qualche centinaio di metri per poi abbandonarla nei pressi del primo tornante proseguendo a destra lungo il sentiero che conduce alla parte più orientale dei pascoli.

Oltrepassata la malga (quota 1115 m), con una mulattiera si giunge sulla vetta del Monte Jôuf (quota 1203 m).

Si continua per la panoramica cresta occidentale del monte che porta alla Forcella La Croce (756 m). Da qui si scende lungo il sentieri CAI 967 e 899 nella Vali de San Antoni.

Questi segnavia sono dedicati a Pier Giorgio Frassati, il giovane beato torinese amante della montagna ed esperto alpinista. Per ricordarlo degnamente il CAI ha creato un progetto nazionale che dedica a questo alpinista di un sentiero in ogni regione italiana.

Dopo un incrocio in cui si lascia sulla sinistra il sentiero che sale a Forcella di Palabarzana, procedendo sempre dritti sulla destra, si arriva dopo altri 1,5 km alla chiesetta di San Antonio (586 m), dal cui retro parte il sentiero 899 che sale a sinistra per 500 metri fino a ricongiungersi con il sentiero parallelo che scende da quote superiori lungo la valle.

Questo tratto è noto anche come via delle Sedonere, in quanto sono evidenti le tracce che slitte e carri lasciarono sulle pietre. Questa era la principale via di collegamento tra la Valcellina e la pianura, prima della realizzazione, nel 1904, della "vecchia strada della Valcellina".

Il percorso è molto panoramico e transita a fianco del bacino di Ravedis e del torrente Cellina. Dopo un lungo tratto, arrivati a quota 490 m, il sentiero devia sulla sinistra per raggiungere, dopo 1,6 km pressoché pianeggianti la Valpiccola in corrispondenza dell'inizio della mulattiera che sale il versante meridionale del monte Jôuf. Si transita dinnanzi a un posto di ristoro e, seguendo i segnavia CAI, si procede fino a incontrare la strada asfaltata che dopo 600 metri ci conduce alla chiesa di San Giacomo nei pressi del castello di Maniago.

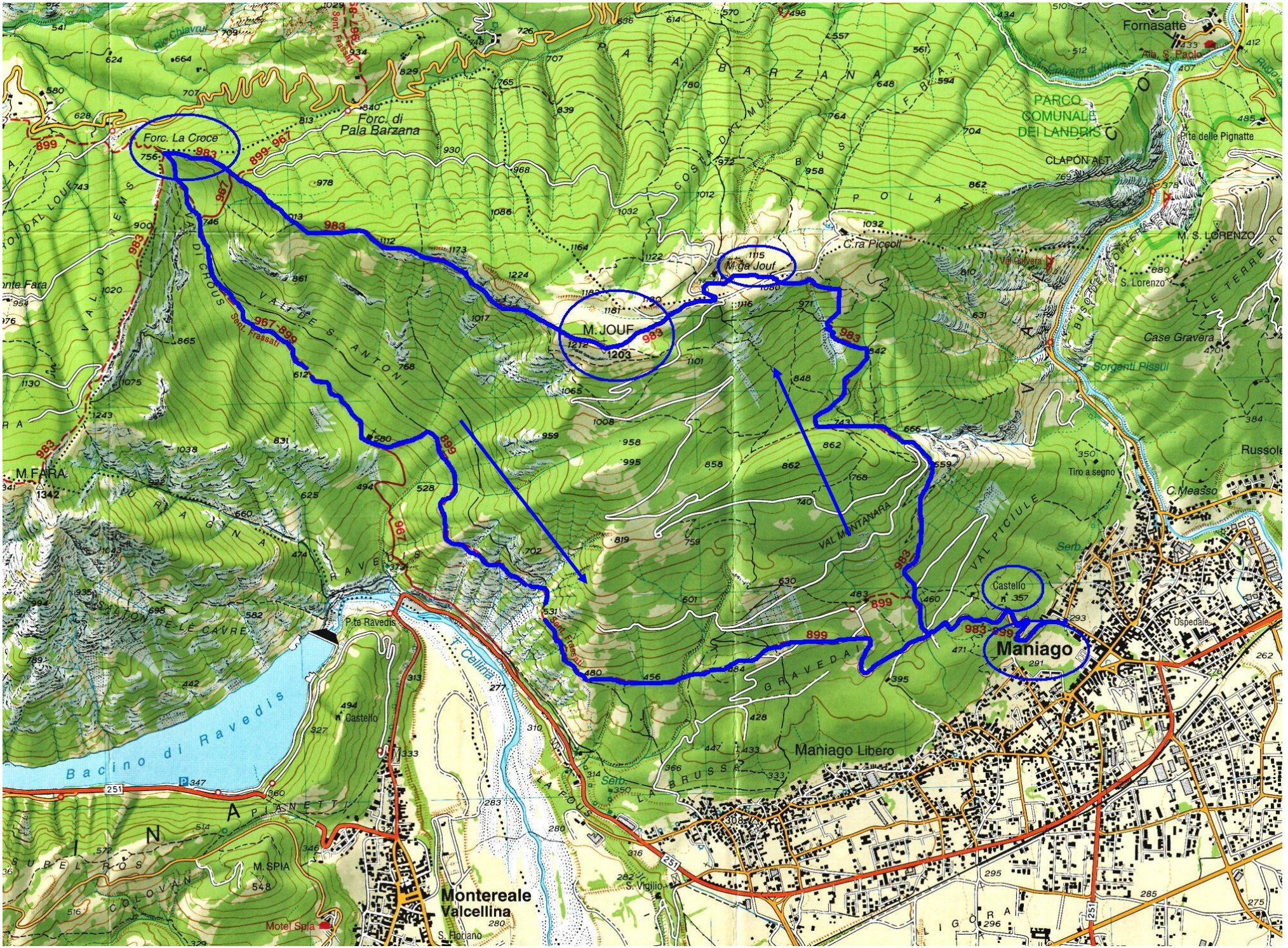
Difficoltà: Escursionistico. (E)
Dislivello:: circa 900 m
Sviluppo: 14 km. circa
Cartografia: Tabacco 028 - 1:25000

Quota Soci CAI 7,00 € (quota partecipazione + contrib. spese ricognizione)
Per i <u>non soci supplemento di 12,00 €</u> per Assicurazione Infortuni e Soccorso Alpino.

<u>I partecipanti dovranno essere muniti di mascherina e di gel igienizzante e consegnare al capogita l'autodichiarazione di non essere portatori di virus e di non essere stati in contatto con persone contagiate</u>

Il programma sarà strettamente osservato salvo cause di forza maggiore e attuato secondo il regolamento escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del capogita.

Cellulari organizz.: ***+39 3311071048 (SAG) +39-3473264700 (AXXXO)***
attivi solo nel giorno dell'escursione



***Cellulari organizz.:* +39 3311071048 (SAG) +39-3473264700 (AXXXO)**

attivi solo nel giorno dell'escursione